

Gruppo Iva con scarso appeal nella separazione di attività

FISCO PER LE IMPRESE

C'è l'obbligo di fattura tra soggetti distinti senza che questi possano detrarre

I problemi nascono dalla scelta italiana del pro-rata generale

Raffaello Rizzardi

Nel mondo europeo dell'imposta sul valore aggiunto, la possibilità di costituire un nuovo e distinto soggetto, denominato "Gruppo Iva", viene vista con particolare interesse dalle imprese operanti nei settori esenti e in particolare nelle attività finanziarie, cioè bancarie e assicurative.

Prima di esprimere l'opzione per la formazione di un gruppo Iva - da esercitare entro il 15 novembre, se si intende dargli operatività dal 1° gennaio 2019 - occorre riflettere sulle conseguenze enunciate al paragrafo 7 della circolare 19/E del 31 ottobre nel prevedibile caso in cui il gruppo decida di optare per la separazione di attività. Vero è che quest'ultima variante può formare oggetto di una successiva opzione, entro il 31 dicembre, ma è altrettanto vero che la formazione del gruppo Iva senza aver fatto questi calcoli di convenienza rischia di trasformarsi in un boomerang.

Il principale vantaggio dell'Iva di gruppo è quello di evitare la fatturazione tra soggetti giuridicamente distinti, specie per le operazioni imponibili, la cui imposta risulterebbe interamente o quasi indebitabile per la parte prevalente delle società clienti.

L'amministrazione finanziaria ha formulato esempi delle numerose combinazioni possibili, consentendo anche la separazione di attività -

a parità di codice Ateco - per soggetti giuridicamente distinti. Il punto critico, che necessita di una attenta valutazione preventiva, riguarda gli effetti della separazione di attività.

Richiamando l'articolo 36, quinto comma della legge Iva, l'Agenzia ne ha innanzitutto rettificato la portata, per renderlo meglio conforme alla logica dell'imposta sul valore aggiunto. La disposizione prescrive infatti la fatturazione tra attività separate, in ogni caso, per i trasferimenti di beni dall'una all'altra, mentre per i servizi è richiesta solo verso attività a detrazione limitata. A questo riguardo l'interpretazione è quella di prevedere la fatturazione interna, sia per i beni che per i servizi, solo verso le attività che non consentono la detrazione piena.

A questo punto passiamo a un esempio concreto, quello relativo alla società appartenente al gruppo che si occupa della gestione organizzativa e informatica.

La maggior parte delle strutture finanziarie gli aveva dato veste consortile, per potersi avvalere della rilevante agevolazione dell'articolo 10, secondo comma, della legge Iva, consistente nella fatturazione esente del servizio. Questa società operativa perde ovviamente l'imposta sugli acquisti da economie terze, necessari per lo svolgimento della sua attività, ma non applica l'imposta - che sarebbe persa dalle società destinatarie delle sue prestazioni - sul suo valore aggiunto, spesso rilevante per l'entità numerica e di costo del personale specializzato.

Attuando la separazione di attività, la società di servizi dovrà invece fatturare con Iva l'intero corrispettivo - a valore normale - delle proprie prestazioni alle attività separate con detrazione limitata, da cui un onere superiore a quello attuale. Non fattura con Iva alle attività con detrazione piena, ma qui il vantaggio è inesistente, anche con

riferimento alla possibile adesione alla liquidazione di gruppo dell'articolo 73 della legge Iva.

Possiamo chiederci come mai il gruppo Iva sia così diffuso negli altri Stati. Le criticità del nostro ordinamento risiedono nella scelta normativa del pro-rata generale, e non di quello puntuale, in base al quale ogni attività attribuisce a se stessa gli acquisti specifici, così che solo quelli promiscui cadono nel calcolo del pro-rata generale. È lo stesso criterio previsto all'articolo 109, comma 5, del Tuir nel caso in cui il soggetto d'imposta opera anche con attività che beneficiano di esenzioni o esclusioni.

Bisognerebbe pertanto modificare per tutti i contribuenti la regola del pro-rata generale, rendendola al limite opzionale. Tanto più che nella causa C-378/15, citata nella circolare dell'Agenzia, l'avvocato generale aveva ritenuto illecita la nostra normativa, mentre nella sentenza la Corte non si è pronunciata sul rimedio della separazione di attività, che viene solo citata nel quadro normativo italiano.

Meglio il vecchio consorzio? Peccato che la Corte di Giustizia l'abbia dichiarato illecito con la sentenza del 21 settembre 2017, nella causa C-605/15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO

DEL FISCO



IMPOSTE INDIRETTE

Transfer pricing, contratti decisivi

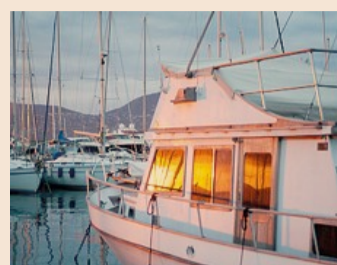
Più semplice la gestione Iva degli aggiustamenti di transfer pricing. Ma il regime Iva delle rettifiche dipende in concreto dalle previsioni contrattuali e dal metodo di Tp adottato per operare gli adjustments. È quanto emerge dalla risposta a interpello 60/2018 pubblicata la scorsa settimana dalle Entrate. Il caso riguarda una società italiana che vende beni a una consociata estera a un valore in linea con il principio di libera concorrenza. Il contratto intercompany prevede che

qualora alla fine dell'esercizio il profitto dell'impresa italiana si discosti da valori arm's length siano effettuati degli aggiustamenti per adeguare il profitto stesso. In merito le Entrate hanno confermato che quando, come avvenuto nel caso di specie, dagli accordi contrattuali non si ricava un legame diretto tra i corrispettivi delle cessioni di beni e le rettifiche dei prezzi di trasferimento, gli importi corrisposti a titolo di aggiustamento sono non rilevanti ai fini Iva. La fattispecie analizzata è frequente in caso di politiche di transfer pricing basate su metodi reddituali (transactional net margin method o profit split).

— Giacomo Albano
— Massimo Bellini

Il testo integrale dell'articolo su: quotidianofisco.ilsole24ore.com

IN BREVE



PROCEDURA D'INFRAZIONE Leasing yacht, Italia nel mirino della Ue

La Commissione europea ha aperto procedimenti di infrazione per le agevolazioni fiscali concesse alle industrie del settore delle imbarcazioni da diporto e degli aeromobili in Italia e sull'Isola di Man. Per Bruxelles, si tratta di misure «che possono creare gravi distorsioni della concorrenza». Per l'Italia le procedure riguardano la riduzione della base imponibile Iva per il leasing di yacht prevista dalla legislazione fiscale nazionale e le norme relative alle accise sul carburante per le imbarcazioni a motore in Italia.

IN EMILIA-ROMAGNA

Le Entrate chiedono Imu su ombrelloni

È polemica, a Rimini, per la richiesta di pagare l'Imu sugli ombrelloni rivolti ai bagnini dalla sede cittadina delle Entrate. Una scelta avversata dai titolari degli stabilimenti balneari romagnoli - che hanno già fatto partire i ricorsi - su cui vuole vederci chiaro anche l'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini che definisce la situazione «anomala e davvero strana». Il calcolo dell'Imu sarebbe basato sul valore catastale delle aree occupate dagli ombrelloni.

Illegittimi gli atti successivi a verifiche senza garanzie

CASSAZIONE

Obbligatorio informare gli interessati della possibilità di avvalersi di un legale

Laura Ambrosi

È illegittimo il sequestro della documentazione se fondato su elementi acquisiti in sede di verifica senza aver preventivamente informato l'interessato della possibilità di farsi assistere da un difensore di fiducia stante l'emersione di indizi di reato. I documenti così acquisiti, infatti, non possono essere utilizzati per l'emissione di atti e provvedimenti successivi poiché è stato violato il diritto di difesa. A confermare questo principio è la Corte di cassazione, terza sezione penale, con la sentenza n. 50657 depositata ieri.

Il Tribunale, in sede di riesame, rigettava la richiesta di dissequestro di una serie di documenti rinvenuti a seguito di una perquisizione presso la sede di una società.

In particolare, secondo le indagini svolte, nei confronti del rappresentante legale dell'ente era ipotizzabile il reato di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici perché non erano stati dichiarati rilevanti redditi prodotti. Contestualmente, gli amministratori della società venivano iscritti nel registro degli indagati.

Questi ultimi ricorrevano in Cassazione, avverso la decisione del tribunale del riesame lamentando tra i diversi motivi, la violazione dell'articolo 220 delle disposizioni attuative del codice di procedura penale per non essere stati informati della possibilità di farsi assistere da un legale di loro fiducia nel corso della verifica della Gdf, in esito alla quale è stato di-

sposto il sequestro cautelare della documentazione.

In altre parole, secondo la difesa, durante le operazioni di verifica, nonostante fosse emersa l'ipotesi di reato per la quale era stato richiesto il sequestro della documentazione, i verificatori non informavano gli indagati di poter essere garantiti dalla presenza di un difensore.

I giudici di legittimità hanno innanzitutto rilevato che al momento della verifica erano emersi elementi tali da iscrivere fin da subito gli interessati nel registro degli indagati. Ciò, nonostante fosse contestato che i verificatori avessero omesso di informarli della facoltà di essere assistiti da un difensore.

La Suprema Corte ha ricordato che si tratta di un'informativa finalizzata ad assicurare all'indagato la possibilità di assistenza tecnica, strumentale alla garanzia del diritto di difesa, necessario in occasione dell'acquisizione di elementi istruttori sui quali potrebbe fondarsi il giudizio sulla sussistenza del reato.

È evidente, pertanto, che la violazione di tale obbligo, rilevando sul concreto esercizio del diritto di difesa, si riflette necessariamente sulla legittimità dell'atto conseguente.

Nel sequestro cautelare, il giudice è tenuto a verificare l'astratta configurabilità del delitto in relazione all'idoneità degli elementi acquisiti.

Va da sé che se gli indizi rilevanti ai fini della sussistenza del reato sono stati acquisiti in modo illegittimo anche il provvedimento successivo è viziato.

Nella specie, era pacifico la mancanza della predetta informativa di garanzia agli indagati e quindi tutti gli atti conseguenti risultavano illegittimi.

Da qui, l'accoglimento del ricorso con annullamento del sequestro cautelare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUNEO - Valori, innovazione e persone delle imprese del territorio

PANEALBA, alti prodotti da forno con filiera autonoma di materie prime



Panealba. Lo stabilimento

Esempio virtuoso di imprenditoria locale, presente in oltre 60 paesi con un fatturato che ha superato i 56 milioni nel 2017, Panealba è il frutto di grandi capacità imprenditoriali, spirito di sacrificio e tanta ambizione.

Oggi, dopo i brillanti risultati ottenuti nel corso della sua storia è ancora una Società in grado di perseguire ottimi margini di crescita. Il più importante investimento effettuato da Panealba è stato l'acquisto di una vasta area industriale a Cherasco, presso l'autostrada TO-SV, che porterà in un unico sito la produzione di grissini, crostini e snack e le linee di produzione di biscotti a marchio Campiello, rispet-

tando i requisiti di Industria 4.0. Se i volumi produttivi sono cresciuti nel tempo, il rispetto delle tradizioni artigianali locali è rimasto inalterato, così come la ricerca continua delle migliori materie prime del territorio. Negli ultimi anni l'azienda ha messo in atto un altro importante progetto: investire in terreni agricoli locali destinati alla propria produzione. E se fino a oggi ha ricercato la migliore materia prima a km zero, ora Panealba aspira a produrre autonomamente una parte della materia prima d'eccellenza, realizzando una vera e propria filiera agroalimentare di proprietà. www.panealba.it

eVISO, tecnologia e velocità nella fornitura di energia alle imprese

La tecnologia spinge oltre le aspettative i risultati della eVISO, fornitore di energia e tecnologia per le aziende, che ha concluso l'anno fiscale con un +24% sul fatturato, un +62% di aumento dell'Ebitda e liquidità oltre i 2,6 M€. L'azienda piemontese è attiva sull'intera filiera del settore elettrico: programmazione e utilizzo di robots di trading algoritmico sui mercati energetici europei, design di prodotti elettrici d'avanguardia e focus sulla vendita, grazie a una rete esclusiva e dedicata. Un modello di piattaforma costruito per affrontare periodi di forti oscillazioni dei prezzi della materia prima e di opportunità normativa. Spiega l'ing. Gianfranco Sorasio, a capo del Gruppo eVISO: "Nel triennio 2018-2021 siamo pronti ad ac-

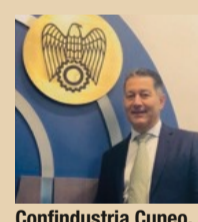


eVISO. L'azienda piemontese si prepara a servire 200.000 utenti

celerare sulle operazioni di M&A per raggiungere 18€ di fatturato, 50M€ di Ebitda e servire oltre 200.000 utenti. La vena tecnologica che ci contraddistingue è un vantaggio competitivo solido, un gap che i concorrenti dovranno affrontare, considerando le difficoltà che incombono sull'intero settore". www.eviso.it

Le eccellenze manifatturiere della nostra Provincia valicano i confini nazionali e ci rendono protagonisti nel mondo

"Lo diciamo con orgoglio, perché parliamo di qualità che rendono i nostri imprenditori i veri leader della società di oggi - commenta Mauro Gola presidente di Confindustria Cuneo -. Hanno saputo affrontare e vincere le sfide imposte dall'era digitale, i nuovi modelli di business cresciuti a cavallo delle nuove tecnologie, gli impatti dell'automazione dei processi sull'organizzazione e il sostanziale cambiamento che interessa molti aspetti della vita aziendale. È la vera cultura industriale, che sa prendersi cura degli interessi collettivi, perché dietro ad ogni impresa ci sono uomini, donne e famiglie che fanno parte della stessa comunità". L'arma vincente di chi fa impresa oggi è l'ampia capacità di visione insieme alle competenze e all'essere precursori di un rinnovato modus operandi.



Confindustria Cuneo. Mauro Gola, presidente

TARTUFLANGHE specialità di alta gastronomia con la magia del Tartufo fresco

Tartuflanghe è la storia di una famiglia che da due generazioni vive il mondo del Tartufo a 360°, con un'offerta completa di specialità gastronomiche gourmet ed un legame indissolubile con il tartufo più pregiato, il *Tuber magnatum Pico*. Il nome Tartuflanghe è l'unione delle parole Tartufo e Langhe: una chiara testimonianza del radicamento della famiglia Montanaro per questo territorio unico al mondo, patrimonio dell'Unesco. **Domenica Bertolusso e Beppe Montanaro**, fondatori dell'azienda, negli anni '80 codificarono le ricette tipiche della migliore tradizione gastronomica delle Langhe. www.tartuflanghe.com



Tartuflanghe. Tuber magnatum Pico

Divenuta negli anni punto di riferimento per i consumatori e i più importanti Chef, Tartuflanghe è sinonimo di innovazione verso il futuro, senza mai dimenticare il legame con la migliore tradizione gastronomica delle Langhe.

ALPI SERVICE, 35 anni di esperienza nei trasporti Inland, Intermodale e Overseas

Partner che sa distinguersi per professionalità, rapidità e competenza in tutti i settori del trasporto e logistica nazionale e internazionale, Alpi Service crea valore aggiunto per il cliente offrendo le più affidabili e innovative tecnologie sul mercato. Il core business si focalizza sui servizi door to door, express, intermodale e spedizioniere nell'ambito overseas per tutti i comparti industriali. Particolare attenzione è posta sul trasporto aereo e marittimo, le aperture degli uffici di Shanghai e Milano, attestano il crescente interesse e successo di Alpi Service. www.alpi-service.com



Alpi Service. Trasporti Intermodali

ALPI SERVICE
www.alpi-service.com YOUR WAY

BOMAN, leader nella carpenteria pesante. Manufatti elettrosaldati per il sollevamento

"La mia azienda è fatta prima di tutto dalle persone che scelgo personalmente", questo il valore fondante per **Silvio Bonaudi** AU di Boman, punto di riferimento nel settore della carpenteria pesante. Dai pochi addetti che nel 1999 costruivano contenitori metallici per l'industria automobilistica, oggi conta 130 collaboratori che realizzano complessi manufatti elettrosaldati in acciaio alto resistenza per impieghi strutturali nel settore del sollevamento. "Continuiamo a impegnarci ogni giorno per ottimizzare tutti i nostri processi gestionali e produttivi. Con i nostri clienti con-



Boman. Fasi di lavorazione

solidiamo rapporti di partnership che vanno al di là di un semplice rapporto di fornitura e selezioniamo attentamente ogni nostro fornitore strategico" conclude Bonaudi. www.boman.it

STUDIO DENTISTICO MARCO GALLO, 20 anni di alta professionalità nell'odontoiatria

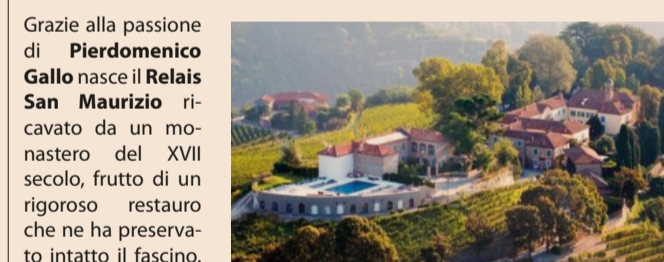
Da oltre 20 anni lo **Studio Dentistico Marco Gallo** di Busca è un punto di riferimento nella cura e prevenzione odontoiatrica. Offre una consulenza personalizzata a 360° seguendo il paziente durante tutte le fasi di assistenza e di cura, dall'ospitalità alle procedure mediche. Lo Studio Dentistico Marco Gallo propone ai suoi pazienti un servizio professionale e di alta qualità garantito dall'impiego dei migliori materiali odontoiatrici e dall'utilizzo di innovative apparecchiature diagnostiche come lo scanner intraorale per impronte digitali e la TAC Dentale 3D Cone Beam. Il team del dr. Marco Gallo esegue



Studio Dentistico Marco Gallo. Dr. Marco Gallo

trattamenti di estetica dentale, pedodonzia, ortodonzia tradizionale e invisibile e implantologia a carico immediato. Per i pazienti più ansiosi è disponibile la sedazione cosciente. www.studiogallomarco.it

RELAIS SAN MAURIZIO, accoglienza a 5 stelle nel cuore delle Langhe

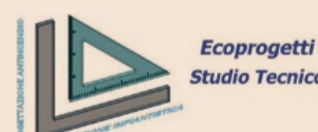


Relais San Maurizio. Veduta aerea

Grazie alla passione di **Pierdomenico Gallo** nasce il Relais San Maurizio ricavato da un monastero del XVII secolo, frutto di un rigoroso restauro che ne ha preservato intatto il fascino. L'investment banker ha contribuito a far riscoprire l'unicità del territorio, portando nelle Langhe 20.000 top client. Primo Relais&Châteaux del Piemonte, racchiude l'arte dell'accoglienza, l'eccellenza nella sperimentazione culinaria e la ricerca del benessere. San Maurizio è oggi punto di riferimento per l'ospitalità più raffinata a 5 stelle e punta ad ampliare la sua offerta con l'organizzazione di eventi di carattere artistico e scientifico. www.relaisnansaurizio.it

STUDIO ECOPROGETTI rivoluziona la progettazione degli impianti termici

Dal 2000 **Ecoprogetti** segue la progettazione di impianti di climatizzazione, termici a basso consumo ed elettrici, oltre a sistemi di isolamento strutture e prevenzione incendi destinati a privati, aziende e al settore commerciale. Punto di forza dello Studio è stato progettare considerando un impianto di climatizzazione non solo come insieme di apparecchiature ma come un edificio-impianto, comprensivo di sistema di regolazione e gestio-



Ecoprogetti Studio Tecnico

RAICAR SERVICE, il partner ideale dai carrelli elevatori alla logistica integrata



Raicar Service. La sede in Santa Vittoria d'Alba

Da oltre 35 anni **Raicar Service**, dealer Toyota Material Handling per le provincie di Cuneo e Asti, si occupa di vendita, noleggio e assistenza tecnica di carrelli elevatori e macchine per la movimentazione merci. Da 10 anni offre inoltre soluzioni personalizzate e all'avanguardia nella progettazione e realizzazione di magazzini "chiavi in mano". La sede operativa, recentemente ampliata, accoglie una vasta scelta di mezzi nuovi o usati per qualsiasi esigenza. L'assistenza tecnica, vanotto dell'azienda, si compone di uno staff di oltre 15 persone dotate di software verticalizzati di ultima generazione e un'ampia gamma di servizi che vanno dalla riparazione su chiamata alle manutenzioni programmate. www.raicarservice.com